PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii – Rifusione delle spese giudiziali e rimborso del contributo unificato alla Società Caeba srl, in esecuzione della Sentenza n. 15/2026 pubblicata in data 18/02/2026 emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - Importo € 4.133,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 96 del 22.05.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii – Rifusione delle spese giudiziali e rimborso del contributo unificato alla Società Caeba srl, in esecuzione della Sentenza n. 15/2026 pubblicata in data 18/02/2026 emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - Importo € 4.133,00;

Visti:

l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1° agosto 2025 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29/12/2025 recante “Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29/12/2025 recante “Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30/01/2026 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028 – Art.169 del T.U.E.L. e Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 41 del 31.03.2026 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2026-2028";

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti- Sezione delle Autonomie, avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019, avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti- Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL" Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.";

Premesso:

che la società Caeba S.r.l., con sede in Roma, Via Romolo Gigliozzi 136, ha notificato, per tramite dell'Avvocato B. I., il ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per l’accertamento della illegittimità del silenzio serbato dalla Città metropolitana di Roma in ordine alla domanda di rilascio di una concessione di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico dal torrente Simbrivio, in Comune di Vallepietra (RM), per una portata massima di 2,5 mc/sec e media di 1,9 mc/sec. e la condanna della medesima amministrazione a provvedere in relazione alla medesima istanza, mediante l’adozione di un provvedimento espresso;

che con Sentenza n. 15/2026, pubblicata in data 18/02/2026 R.G. n. 15/2025, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha accolto il ricorso proposto da Caeba S.r.l nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale, dichiarando l’illegittimità del silenzio della Città metropolitana di Roma Capitale, condannando la stessa ad adottare - entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione della sentenza - un provvedimento espresso sulla domanda di concessione della Caeba S.r.l., nominando un commissario ad acta per il caso di perdurante inerzia dell’Ente, condannando, altresì la Città metropolitana di Roma Capitale alla rifusione delle spese di lite nei confronti di Caeba S.r.l.. e al rimborso del contributo unificato;

che le spese di lite sono state quantificate in euro 3.000,00 (tremila/00) oltre accessori come per Legge;

che il contributo unificato ammonta ad euro 545,00 (cinquecentoquarantacinque/00);

che la Città metropolitana, in quanto parte soccombente in giudizio, sarebbe tenuta a rimborsare alla parte vittoriosa anche l'IVA sulla somma dovuta in rimborso delle spese legali, ai sensi dell'art. 91 cod. proc. civ., ma nel caso specifico l'avente diritto non ha richiesto il rimborso dell'iva in quanto titolare di partita iva e quindi in grado di detrarre l'imposta;

Considerato:

che si rende necessario, pertanto, provvedere alla rifusione delle spese di giudizio ed al rimborso del contributo unificato alla Società Caeba S.r.l. che ne ha sostenuto la spesa;

che il contributo unificato è una tassa dovuta per legge ai sensi dell'art. 13 del DPR 30 maggio 2002, n. 115 e che ai sensi dell'art. 91 del codice di procedura civile e come precisato dalle sentenze del C.d.S. Sez. V 4 giugno 2020 n. 3517 e 13 gennaio 2014 n. 68, Sez. IV 1 giugno 2017 n. 2635, Sez. III 23 ottobre 2015 n. 4887, Sez. III 1 marzo 2021, l'importo del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari "grava sempre sulla parte soccombente, addirittura anche nel caso di compensazione giudiziale delle spese e persino se essa non si è costituita in giudizio";

che l'importo da versare ammonta ad euro 4.133,00 derivante dalla somma dei seguenti addendi:

€ 3.000,00 come da sentenza TAR;
€ 450,00 ovvero 15% di spese generali;
€ 138,00 ovvero 4% di C.P.A. su euro 3.450,00;
€ 545,00 di contributo unificato;

che tale obbligazione è maturata a seguito di sentenza, pertanto la somma di € 4.133,00 va a costituire, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, debito fuori bilancio oggetto di riconoscimento mediante deliberazione consiliare;

Tenuto conto:

dell'iter amministrativo illustrato nella Circolare n. 33 del 23/12/2019 sui Debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. che prevede l'adozione della Determinazione Dirigenziale di prenotazione della spesa, che si perfezionerà in impegno di spesa dopo l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano della Deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

che il Servizio 2 "Tutela risorse idriche, Aria ed Energia" del Dip.to III, non disponendo di fondi per questa tipologia di spesa, ha richiesto e ottenuto lo svincolo dei fondi per € 4.133,00 sul capitolo 110012/3 (SENTEN), n. prenotazione 80143/2026 e.f. 2026, per adempiere all'obbligazione sopra indicata in esecuzione della Sentenza n. 15/2026, pubblicata in data 18/02/2026, del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 2006 del 06.05.2026 recante "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii – Pagamento

spese giudiziali alla Società Caeba srl a seguito di Sentenza n. 15/2026 del 18.02.2026 Tribunale Superiore delle Acque pubbliche e n. registro generale 15 del 2025 - Prenotazione spesa € 4.133,00";

Visto l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Tenuto conto che il suddetto debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012/3 (SENTEN), n. prenotazione 80143/2026 E.F. 2026 per € 4.133,00;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. espresso in data.20.05.2026;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia" Dott.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed in qualità Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari ad € 4.133,00 (quattromilacentotrentatre/00) rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 15/2026 del 18/02/2026, R.G. 15/2025, per la rifusione delle spese di giudizio e per il rimborso del contributo unificato nei confronti della società Caeba srl che ne ha sostenuto la spesa;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 4.133,00 (quattromilacentotrentatre/00) ha trovato la copertura finanziaria sul capitolo 110012/3 (SENTEN), n. prenotazione 80143/2026 E.F. 2026;

3. di dare atto che il Servizio 2 "Tutela Risorse Idriche, Aria ed Energia" del Dipartimento III provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.